

Volontari dell'ANC sempre formati con tanti corsi ad hoc per rispondere al meglio all'esigenze della cittadinanza

Martedì 23 Gennaio 2024



Il Nucleo Volontario dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Ravenna è in continua formazione, per tenersi al passo con i tempi e "interpretare e rispondere ai mutamenti sociali causati dalle note turbolenze internazionali e crescenti anomalie comportamentali all'interno delle nostre comunità".

Recentemente, i 73 volontari del Nucleo, che dal 2016 svolgono iniziative di "cittadinanza attiva" in modo sinergico e integrato con le forze di polizia, hanno partecipato a due corsi di formazione, il primo sulla prevenzione della dipendenza da gioco d'azzardo, realizzato dagli operatori dello sportello ESC di Ravenna e il secondo sulla rianimazione cardiopolmonare e l'uso del defibrillatore semiautomatico sugli adulti, tenuto da istruttori della Pubblica Assistenza di Alfonsine e soccorritori 118.

Il prossimo marzo, inizierà inoltre il corso base per 15 nuovi volontari che al termine del corso saranno abilitati a svolgere servizi di prossimità, ascolto e segnalazione.

Riferisce il presidente, Isidoro Mimmi: "Un "investimento" per la salute e la sicurezza pubblica che l'associazione ha deciso di effettuare per la comunità, l'altruismo e la professionalità, quei valori ai quali i volontari ANC ispirano il loro operato con un forte richiamo al senso di appartenenza, dove lo spirito di gruppo e di responsabilità sono aspetti fondamentali per perseguire in via esclusiva il fine solidaristico. Risultato di questo progetto è avere il cento per cento di volontari, che sappiano far fronte ad un evento

drammatico come l'arresto cardiaco o a qualsiasi altro evento. I volontari dispongono di un proprio defibrillatore portatile e i volontari abilitati all'uso superano le 55 unità. L'Associazione Nazionale Carabinieri di Ravenna è organizzazione che si contraddistingue per specifiche qualità e competenze accomunate sotto il nome "Carabinieri", già da tempo impegnata nella promozione e la tutela dei diritti della persona, considerato che la sicurezza, come attesa soggettiva e come condizione del vivere sociale, rappresenta un obiettivo che, per essere realizzato, richiede un impegno congiunto e convincente dei diversi attori sociali, individuali e istituzionali, e delle diverse azioni che essi praticano, ha deciso di dare il suo contributo".